

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

294^a SEDUTA

MARTEDI' 25 OTTOBRE 2011

Presidenza del Presidente Cascio

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti

INDICE**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione relativa alla Commissione parlamentare speciale di indagine
sul piano di informatizzazione della Regione siciliana) 3

Congedi 3

Disegni di legge

«Misure urgenti e straordinarie per il rilancio e per il superamento della crisi dell'area
industriale di Termini Imerese» (781/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE 4, 11

ARMAO, *assessore per l'economia* 5, 6, 10, 14

LENTINI (UDC) 6

APPRENDI (PD), *vicepresidente della Commissione e relatore* 6, 7, 12

CAPUTO (PD), *presidente della Commissione* 12

CORDARO (PID) 13

COLIANNI (MPA) 13

(Votazione finale e risultato):

PRESIDENTE 14

Ordini del giorno

(Annunzio numeri 589 e 580 e votazione)

PRESIDENTE 8, 11, 12

ARMAO, *assessore per l'economia* 10, 11

CRACOLICI (PD) 10

BARBAGALLO (PD) 11

LENTINI (UDC) 11

Missione 3

La seduta è aperta alle ore 16.35

RUGGIRELLO, segretario f.f., dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Gennuso è in missione, per motivi istituzionali, il 25 e il 26 ottobre 2011.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Calanducci, Beninati e Scammacca sono in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

**Comunicazione relativa alla Commissione parlamentare speciale di indagine
sul piano di informatizzazione della Regione siciliana**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, do lettura della nota pervenuta in data odierna da parte dell'onorevole Riccardo Savona, nella qualità di presidente della Commissione parlamentare speciale di indagine sul piano di informatizzazione della Regione siciliana:

“In relazione alla convocazione della seduta della Commissione parlamentare speciale di indagine sul Piano di informatizzazione, con particolare riferimento agli affidamenti alla società “Sicilia e-servizi S.p.A.”, prevista per il giorno 25 ottobre 2011, con inizio alle ore 15.30, con all’ordine del giorno: l’audizione congiunta dei componenti del collegio sindacale e dei componenti del consiglio di amministrazione di Sicilia e-servizi S.p.A, oltre che del Ragioniere generale della Regione siciliana, le chiedo, in considerazione dell’importanza della riunione, l’autorizzazione a poter proseguire la suddetta riunione anche in concomitanza dei lavori d’Aula”.

Pertanto, autorizzo la Commissione a riunirsi in concomitanza dei lavori d’Aula.

Onorevoli colleghi, sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 16.51, è ripresa alle ore 16.55)

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Seguito della discussione del disegno di legge «Misure urgenti e straordinarie per il rilancio e per il superamento della crisi dell'area industriale di Termini Imerese» (n. 781/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge n. 781/A «Misure urgenti e straordinarie per il rilancio e per il superamento della crisi dell'area industriale di Termini Imerese», posto al numero 1).

Invito i componenti la III Commissione legislativa a prendere posto nell'apposito banco.

Onorevoli colleghi, ricordo che nella seduta di ieri era stato approvato il passaggio all'esame degli articoli.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Regime di garanzia ad hoc

1. La Regione è autorizzata ad intervenire in favore delle imprese che realizzino programmi di investimento destinati alla riqualificazione dell'area industriale di Termini Imerese, per gli effetti dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello sviluppo economico in data 16 febbraio 2011, mediante la concessione di garanzie ad hoc a norma del punto 3 della Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).

2. La gestione degli interventi di cui al presente articolo, nel rispetto della normativa comunitaria, può essere affidata a società o enti, anche partecipati dalla Regione, in possesso dei necessari requisiti tecnici e organizzativi.

3. Agli scopi di cui al presente articolo si provvede nell'ambito della dotazione finanziaria regionale destinata agli interventi di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) dell'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello sviluppo economico in data 16 febbraio 2011, nella misura di 100.000 migliaia di euro.

4. Con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, di concerto con l'Assessore regionale per le attività produttive, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente articolo.»

Comunico che sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Lentini e Adamo:

emendamento 1.2:

«Al comma 1, dopo le parole “dell'area industriale di Termini Imerese” aggiungere “ivi compresi i progetti di sviluppo e riqualificazione produttiva promossi dalle imprese già operanti nell'area”»;

emendamento 1.3:

«Al comma 2, dopo le parole “requisiti tecnici ed organizzativi” aggiungere le seguenti:

“, individuati previo parere vincolante delle competenti Commissioni legislative dell'ARS, e che dovranno operare secondo criteri di trasparenza, proporzionalità e parità di trattamento, avvalendosi

esclusivamente del personale già in servizio, anche in forma precaria, e col divieto tassativo di ricorrere ad altri soggetti in qualunque forma contrattuale”.»;

emendamento 1.4:

«*Aggiungere il seguente comma:*

“L’Assessore regionale per le Attività Produttive riferisce all’Assemblea Regionale ogni tre mesi sullo stato di attuazione della presente legge”.»;

- dalla Commissione:

emendamento 1.1:

«*Al comma 4, dopo le parole ‘attività produttive’ sono aggiunte le parole ‘previa delibera della Giunta regionale’.*»;

- dagli onorevoli Aricò e Marrocco:

emendamento 1.5:

«*Aggiungere il seguente comma:*

“Nella selezione delle società o enti di cui al comma 2 è assegnata priorità alle società con prevalente capitale regionale e/o agli enti sottoposti a vigilanza e tutela da parte della Regione siciliana”.»;

emendamento 1.6:

«*Aggiungere il seguente comma:*

“Le società o enti assegnatari dei servizi di cui ai precedenti commi devono impegnarsi a mantenere gli attuali livelli occupazionali”.».

Si passa all’emendamento 1.2.

Onorevole Lentini, lo mantiene?

LENTINI. Sì, dichiaro di mantenerlo.

PRESIDENTE. Oltre al parere, assessore Armao, deve chiarire se questo emendamento, tecnicamente - con questa formulazione ‘ivi compresi’ riferito ai progetti di sviluppo - funziona.

ARMAO, *assessore per l’economia*. Il parere è favorevole. Tecnicamente può funzionare, anche se consente ad altre imprese di presentare progetti fino all’APQ. Il tema per noi è l’APQ.

PRESIDENTE. Non sono compresi nell’accordo di programma.

ARMAO, *assessore per l’economia*. Signor Presidente, per noi si tratta di un ambito soggettivo che attiene al merito, ma comunque l’APQ non è modificabile perché attiene ai rapporti fra Stato e Regione. Nella riformulazione va bene ‘nonché’, inteso quindi come atto di indirizzo.

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dalla Commissione il subemendamento 1.2.1 che così recita:

«*Sostituire le parole ‘ivi compresi’ con la seguente ‘nonché’.*».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo, quindi, in votazione l'emendamento 1.2, come modificato. Il parere della Commissione?

APPRENDI, *vicepresidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 1.3, a firma dell'onorevole Lentini.
Onorevole Lentini, lo mantiene?

LENTINI. Sì, chiedo di illustrarlo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LENTINI. Signor Presidente, con questo emendamento chiedo che dopo l'approvazione della legge venga richiesto un parere vincolante alle Commissioni parlamentari Bilancio e Attività produttive. Questa è la priorità.

Il testo recita: *'che dovranno operare secondo criteri di trasparenza, proporzionalità...e parità di trattamento avvalendosi esclusivamente del personale già in servizio, anche precario'*, quindi il personale ad oggi in servizio presso la FIAT...

PRESIDENTE. Onorevole Lentini, mi pare di capire che da parte del Governo ci sia un invito al ritiro perché tecnicamente questo emendamento non lega molto bene con l'articolo.

LENTINI. Si vuole garantire la scelta del soggetto, poi ci saranno altri che prenderanno il servizio.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Onorevole Lentini, questo non concerne l'attività beneficiata dal contributo, ma concerne il soggetto che gestisce la garanzia.

Non c'è nessuna occupazione di personale, è un fondo di garanzia. Il Governo è contrario.

LENTINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 1.1, a firma della Commissione. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Gli emendamenti 1.5 e 1.6, a firma degli onorevoli Aricò e Marrocco, decadono per assenza dall'Aula dei firmatari.

Si passa all'emendamento 1.4, a firma dell'onorevole Lentini. Il parere della Commissione?

APPRENDI, *vicepresidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 1, nel testo risultante. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato l'emendamento aggiuntivo A.1 a firma degli onorevoli Formica, Oddo, Beninati e Campagna:

«Art. ... *Modifiche all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11.*

1. L'applicazione dei principi settoriali, e dei connessi criteri e modalità procedurali, determinati dall'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, decorre dall'1 gennaio 2012.

2. La lettera b) del comma 4 del medesimo articolo 128 è sostituita dalla seguente "b) la mancata presentazione del rendiconto delle spese effettuate nei termini di cui al successivo comma 7 comporta la revoca del provvedimento di concessione con la conseguente restituzione delle somme già erogate, nonché l'esclusione dal finanziamento per l'anno successivo; la presentazione del rendiconto è condizione per l'erogazione del saldo.".

3. Al comma 7 del predetto articolo 128 le parole "entro il 28 febbraio dell'anno seguente a quello cui si riferisce il contributo, e relativamente all'attività programmata in tale periodo," sono sostituite dalle parole "contestualmente alla presentazione dei bilanci consuntivi per l'anno precedente, in coerenza con l'attività programmata per l'anno di riferimento"; al punto 2) del medesimo comma 7 dopo la parola "svolta" sono inserite le parole "alla data di approvazione dei bilanci consuntivi".»

Il parere della Commissione?

APPRENDI, *vicepresidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2.
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.»

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrari si alzi.

(E' approvato)

Annunzio degli ordini del giorno numeri 589 e 580

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti ordini del giorno:

- numero 589 «Iniziative per la valorizzazione delle attività di AST Aeroservizi S.p.A», a firma degli onorevoli Lentini, Giuffrida, Vinciullo, Arena, Colianni;

- numero 580 «Sospensione del procedimento di dismissione dei rustici industriali che insistono nell'area dell'agglomerato industriale di Termini Imerese», a firma dell'onorevole Savona.

Ne dò lettura:

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che:

la società 'AST Aeroservizi s.p.a.', controllata da 'AST Azienda siciliana trasporti s.p.a.' è stata costituita per la realizzazione di servizi di trasporto aereo e servizi aeroportuali 'a terra';

la citata società, coerentemente con le finalità operative previste dal suo stesso statuto, opera nel settore dei servizi di assistenza aeroportuale a terra, in particolare nell'erogazione dei servizi di 'handling';

l'azienda esercita i sopradetti servizi, per i quali ha ricevuto le necessarie attestazioni di idoneità dall'autorità preposta alla verifica ed autorizzazione per i servizi aeroportuali (ENAC), da oltre 10 anni, con buoni risultati operativi in termini economici e di qualità dei servizi stessi;

i servizi di *handling*, per la loro stessa natura e coerentemente con la legislazione nazionale e comunitaria vigente, sono erogati in regime di concorrenza e libero mercato, avendo come unici possibili clienti i vettori aerei;

l'azienda, nell'ambito del gruppo AST, è oggetto del processo di riorganizzazione delle società partecipate;

CONSIDERATO che:

come sopra illustrato, l'AST Aeroservizi s.p.a. non eroga prestazioni in favore della Regione, azionista della controllante Azienda siciliana trasporti s.p.a, né di altri enti pubblici, non rientrando pertanto nel campo di applicazione delle vigenti normative in materia di società pubbliche o miste costituite per la produzione di beni e servizi strumentali;

l'azienda ha in corso contatti per l'acquisizione di importanti commesse (si cita, a solo titolo di esempio, l'ipotesi di collaborazione con 'Meridiana Fly' che muoverebbe risorse per 5 milioni di euro sullo scalo di Palermo e 7 su quello di Catania);

lo sviluppo del settore del trasporto aereo e dei servizi connessi è funzionale alla crescita dei flussi turistici e degli scambi commerciali, anche in considerazione dell'apertura di nuove aerostazioni nell'Isola;

come sopra evidenziato, l'AST Aeroservizi costituisce un esempio positivo di impresa a capitale pubblico indiretto, che riesce a stare sul mercato senza gravare sui bilanci pubblici, erogando servizi di qualità e generando occupazione;

nel quadro della riorganizzazione delle società partecipate, l'azienda, di cui si è profilato l'assorbimento nella controllante AST s.p.a., potrebbe utilmente essere avviata autonomamente alla privatizzazione, valorizzandone il *core-business* ed il patrimonio tecnico-produttivo e garantendo un'utile entrata alla Regione,

impegna il Governo della Regione

a garantire, anche nel quadro del processo di riordino delle partecipate, la prosecuzione delle attività ed il percorso di sviluppo produttivo di AST Aeroservi s.p.a.;

ad assumere i provvedimenti di competenza affinché l'azienda possa essere autonomamente valorizzata, avviando l'iter per la sua privatizzazione con 19 opportune garanzie per la funzionalità degli scali siciliani e la tutela del personale». (589)

«L'Assemblea regionale siciliana

PREMESSO che l'Amministrazione dell'area di sviluppo industriale di Palermo ha pubblicato un bando di gara per l'alienazione dei rustici industriali, opifici, capannoni che insistono nell'agglomerato industriale di Termini Imerese (PA);

CONSIDERATO che:

tale atto è stato formulato senza tenere in debito conto il diritto di prelazione conferito *ex lege* alle imprese attualmente titolari di contratto di affitto di capannoni rustici nell'ambito del su indicato agglomerato industriale, determinando, quindi, una palese violazione delle posizioni giuridiche tutelate, riconosciute dalla vigente normativa alle predette aziende;

altresì, che l'atto in questione, contrariamente al principio generale di affidamento e di buona fede contrattuale, ha inoltre negato alle imprese locatarie suddette la possibilità di presentare, in ogni caso, un'offerta economica ragionevole e certa, in quanto non è dato comprendere se la medesima offerta debba, correttamente, tener conto delle somme investite dal locatario nel corso degli anni, che andrebbero, pertanto, riconosciute e scomputate dall'offerta di acquisto;

RILEVATO dunque che il bando di gara, viziato sotto diversi profili, nel contempo determina effetti negativi sotto l'aspetto occupazionale, in un'area già pesantemente colpita e depauperata dalla crisi industriale,

impegna il Governo della Regione

ad adottare, nell'ambito dell'auspicato potenziamento dell'agglomerato industriale di Termini Imerese, le necessarie ed idonee iniziative volte a sospendere, *medio tempore*, le dismissioni in itinere dei rustici industriali che in esso insistono, onde valutare, nell'ambito del processo di attuazione della riforma delle aree di sviluppo industriale, eque soluzioni che riconoscano e tutelino il buon diritto delle imprese locatarie localizzate nell'area alla continuità dell'attività imprenditoriale, affinché non vi siano ulteriori fenomeni di depauperamento imprenditoriale e siano assicurati gli attuali livelli occupazionali». (580)

Si passa all'ordine del giorno numero 589. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, ieri ho ascoltato la presa di posizione dell'onorevole Lentini, in ordine a questo ordine del giorno non può incidere sul riordino delle partecipate. Se è un atto di indirizzo ad AST a dismettere una partecipata pur di lasciarne l'entità aziendale, il Governo potrà chiedere all'AST di valutare questa soluzione ma non di modificare l'assetto, cioè di mantenerla come società regionale.

Quindi, sotto questo profilo, dichiaro di essere favorevole con questa accezione.

CRACOLICI. Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, con l'onorevole Lentini da tempo abbiamo opinioni diverse su questo punto. Si sta parlando di una società, di cui la Regione è interamente proprietaria, in un settore che è liberalizzato; dovremmo creare in Sicilia un sistema protetto per una società pubblica che va ad incidere in un mercato libero, dove si accede per gare e secondo principi che sono regolati dal mercato. Personalmente, considero sbagliato che un'azienda pubblica gestisca aeroporti, tranne per la parte sociale, che riguarda nel caso specifico l'aeroporto di Lampedusa e che investe aspetti sociali della gestione; ma per gli aeroporti in generale - che seguono logiche di mercato - credo che la gestione dei servizi a terra debbano essere affidati a società che operano in questa direzione.

Non sono d'accordo, pertanto voterò contro questo ordine del giorno.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Onorevole Cracolici, il Governo è contrario al mantenimento di una entità in mano pubblica che, come ha sottolineato opportunamente lei, svolga un servizio di puro mercato. Il Governo raccoglie l'ordine del giorno solo nella parte in cui prevede che questa entità possa essere autonomamente privatizzata mantenendo l'unità aziendale.

XV LEGISLATURA

294ª SEDUTA

25 ottobre 2011

BARBAGALLO Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE Ne ha facoltà.

BARBAGALLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo di conoscere l'argomento.

Nella tratta che va dall'aeroporto a Palermo vi sono tanti vettori che hanno già la concessione, tra cui l'AST; uno di questi vettori privati, senza cambiare il titolo perché ce l'ha - noi non abbiamo ancora i contratti di servizio - lo ha affidato ad un'azienda di noleggio diversa rispetto al titolare della concessione.

Prima di intervenire sulla questione, è opportuno fare un momento di riflessione per capire se ci sono sprechi e duplicazioni. Da questo punto di vista, chiedo al deputato proponente di riflettere sull'intera materia e di spostare l'argomento ad un'altra seduta.

LENTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE Ne ha facoltà.

LENTINI. Signor Presidente, giusto ieri c'è stato lo svolgimento di un'interpellanza, la numero 93, e parlavo con l'assessore Armao di questa vicenda poiché l'AST Aeroservizi è un'azienda partecipata ad AST, che svolge autonomamente attività lavorativa pagando bene il personale e, quindi, di questo ne beneficia l'AST, perché - ripeto - è un'azienda virtuosa e, nello stesso tempo, considerato che da parte di ENAC ha un'autorizzazione ben precisa anche per trasporti con elicotteri e altri tipi di servizi a terra all'aeroporto di Lampedusa, e considerato altresì che siamo obbligati da un decreto-legge per cui dal prossimo anno ci sarà di tutto e di più per quanto riguarda le aziende *in house* che devono essere messe in vendita, chiedo se si possa trovare una opportunità per AST Aeroservizi, che è un'azienda siciliana che può andare da sola, come dicevo all'assessore in occasione dello svolgimento di quella interpellanza.

Si può modificare l'ordine del giorno ma, visto che si tratta di un'azienda sana che offre manodopera specializzata in questo tipo di lavoro, mi chiedo se si debba perdere questa occasione.

Personalmente, non ho nessun interesse. L'importante è che non si disperda questa realtà, considerato che tutte le aziende chiudono, in quanto virtuosa.

PRESIDENTE. Il problema si potrebbe risolvere se il Governo decide di accogliere l'ordine del giorno come raccomandazione.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Lo accetto come raccomandazione.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Si passa all'ordine del giorno numero 580.

L'onorevole Savona, firmatario, non è presente perché impegnato in Commissione parlamentare speciale di indagine sul piano di informatizzazione della Regione siciliana.

Qualcuno fa proprio l'ordine del giorno?

CORDARO. Lo faccio mio.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto, chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale del disegno di legge «Misure urgenti e straordinarie per il rilancio ed il superamento della crisi dell'area industriale di Termini Imerese» (n. 781/A).

CAPUTO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà

CAPUTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, devo esprimere un grande apprezzamento per il lavoro svolto, un lavoro che ha visto diversi uffici, a cominciare dal nostro funzionario in Commissione Attività produttive, il dottor Anselmo, con i funzionari del Governo e i funzionari del Servizio Studi.

Questo disegno di legge completa un importante lavoro svolto in questi mesi dalla Commissione Attività produttive e dal Ministero per lo sviluppo economico, che consente di dare corpo a quello che si è fatto a Roma. Credo che il lavoro fatto a Roma dall'*advisor*, da Invitalia, la selezione delle società fino alla individuazione delle imprese che hanno superato l'esame da parte di Invitalia, avrebbe avuto uno scarso effetto se non fosse stato accompagnato da questo disegno di legge che mi auguro - e ne sono convinto assieme all'amico e collega Pino Apprendi - diventando legge della Regione sarà veramente la prima vera risposta in favore degli operai di Termini Imerese, dell'indotto e di tutti coloro che temevano una diminuzione della capacità di sviluppo del territorio.

Certo, non risolveremo tutti i problemi, ma è un segnale chiaro e univoco che diamo a quell'area, a quegli operai, alle amministrazioni del territorio delle Madonie, perché con la decisione di investire 150 milioni di euro per infrastrutture e 300 milioni di euro per accompagnare le imprese che si insedieranno a Termini, possiamo dire di avere dato un segnale forte allo sviluppo del territorio e rassereniamo gli animi dei dipendenti e dei lavoratori FIAT che fino a ieri vedevano un futuro certamente più incerto.

E' chiaro che bisogna vigilare, Presidente dell'Assemblea e assessore Armao, dobbiamo vigilare perché devono essere garantiti i livelli occupazionali di tutti i lavoratori FIAT e di quelli dell'indotto che fino a ieri hanno assicurato quella professionalità fondamentale per far funzionare l'azienda FIAT di Termini Imerese. Pertanto, esprimo il mio voto favorevole ed è una bella pagina che il Parlamento scrive oggi con il voto su questo disegno di legge.

APPRENDI, *vicepresidente della Commissione e relatore*. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

APPRENDI, *vicepresidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, anch'io intervengo per esprimere soddisfazione per questa legge che andiamo a votare, che è la dimostrazione che la Regione, quando vuole, può essere utile al territorio.

E, quindi, dico grazie a questo Governo regionale, dico grazie all'assessore Venturi per come si è speso in questa vicenda, dico grazie a tutti coloro che in qualche maniera hanno partecipato affinché oggi questo disegno di legge arrivasse in Aula.

Abbiamo avuto dei momenti, come dire, di perplessità perché al bando che era stato fatto da Invitalia avevano aderito ben 19 aziende e poi, cammin facendo, molte di queste hanno dimostrato di

non essere all'altezza di poter intervenire, in maniera trasparente anche, per uscire dalla crisi che ha causato la Fiat andando via da Termini Imerese.

Una volta tanto, ripeto, la Regione siciliana dimostra che non sono soltanto chiacchiere, non sono soltanto promesse, e i lavoratori possono ben sperare di avere un futuro senza dover emigrare.

Sappiamo che è un percorso lungo; sappiamo che è una scommessa che stiamo facendo tutti insieme e che occorre anche un pizzico di fortuna, che certamente avremo, perché questo territorio merita tantissimo.

Grazie anche al Parlamento che oggi voterà questa legge.

CORDARO. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CORDARO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, intervengo per dichiarazione di voto per dire che il Gruppo parlamentare dei "Popolari d'Italia Domani" in Assemblea regionale voterà favorevolmente il disegno di legge perché riteniamo che questo ultimo, il dibattito che c'è stato in Aula, ma tutto il procedimento che ha preceduto l'approdo in Aula, e prima ancora in Commissione, di questo disegno di legge, dimostri come in questa Terra ci sia ancora la possibilità di fare buona politica, e come quest'Aula, questo Parlamento possa, quando vuole, fare buona amministrazione.

Abbiamo a cuore, come Popolari d'Italia Domani, le 2.200 famiglie di dipendenti FIAT e di dipendenti e lavoratori dell'indotto, alle quali famiglie oggi diamo una prima risposta.

Non è una risposta definitiva, non intendiamo illudere nessuno, ma sentiamo forte la responsabilità di dare risposte reali a quel territorio, a quelle famiglie, a quella gente, a quei siciliani soprattutto in un momento come questo di grave difficoltà sociale ed economica.

Per tutte queste ragioni e per quanto è stato detto in precedenza dai colleghi, questi fondi che vengono destinati per le imprese e per le infrastrutture di quel territorio sono, per noi, assolutamente necessari e possono essere in un futuro immediato, speriamo nel più breve tempo possibile, fondamentali per la ripresa di quel territorio e per la salvaguardia di quella economia.

Per tutte queste ragioni, il PID in Parlamento voterà favorevolmente e l'auspicio è che un disegno di legge come questo, con il consenso del Governo e con il supporto dell'Aula, possa essere votato all'unanimità.

COLIANNI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLIANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non potevamo come Gruppo del Movimento per le Autonomie non esprimere un ringraziamento all'Aula e il compiacimento per un'iniziativa che una volta tanto vede insieme Governo, Parlamento e Commissioni parlamentari lavorare insieme.

Si tratta di un argomento, ovviamente, che riguarda direttamente famiglie di questa Sicilia, gente di questa Sicilia, che rischiava di restare senza un posto di lavoro, e in tempi come questi un Parlamento che si occupa della propria gente, delle proprie famiglie, non fa altro che il proprio lavoro. Signor assessore, bisogna stare attenti a seguire adesso questo momento così delicato.

Ci auguriamo che le interlocuzioni che sono state portate avanti possano portare ad un esito positivo di questa vertenza e dalla protesta siamo riusciti ad uscire fuori con una proposta che speriamo, con l'attenzione assidua del Parlamento e del Governo, possa risolvere tante problematiche così importanti per queste famiglie siciliane. E' un momento importante; una legge di pochi articoli, ma sicuramente efficace per la nostra Regione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di intervenire l'assessore Armao.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, ringrazio il Parlamento per la celere ed efficace attenzione che è rivolta a questo intervento legislativo così importante.

Intanto, tre punti: una forte collaborazione tra il Governo e le Istituzioni parlamentari; una forte collaborazione tra il Governo regionale e quello nazionale, il che dimostra - e mi riferisco a quello che diceva ieri l'onorevole Caputo - che quando le istituzioni nazionali collaborano con quelle regionali si può fare bene, presto e in termini efficaci; una iniziativa moderna che non si trasforma in un'erogazione di risorse nei confronti di imprese ma in un sistema di garanzie che è il sistema innovativo che riteniamo possa supportare gli interventi e gli investimenti.

Da domani col collega Venturi avvieremo tutte le attività preparatorie affinché, una volta passati gli adempimenti formali, la legge venga pubblicata in Gazzetta Ufficiale e così potremo immediatamente proporre al Presidente il decreto attuativo, previsto all'articolo 1, per dare esecuzione alla legge. Quindi, con questo clima di grande convergenza tra le forze politiche, ringrazio il Parlamento per il lavoro svolto.

Votazione finale del disegno di legge «Misure urgenti e straordinarie per il rilancio e per il superamento della crisi dell'area industriale di Termini Imerese» (781/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Misure urgenti e straordinarie per il rilancio e per il superamento della crisi dell'area industriale di Termini Imerese» (781/A).

Indico la votazione.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Ammatuna, Apprendi, Arena, Barbagallo, Bonomo, Cappadona, Caputo, Caronia, Cascio Salvatore, Cimino, Colianni, Cordaro, Corona, Cracolici, Cristaudo, D'Agostino, D'Asero, De Benedictis, Di Benedetto, Digiacomo, Di Guardo, Di Mauro, Donegani, Falcone, Faraone, Federico, Ferrara, Formica, Forzese, Galvagno, Gentile, Giuffrida, Greco, Gucciardi, Incardona, Laccoto, Lentini, Leontini, Limoli, Lo Giudice, Lupo, Mancuso, Marinello, Marziano, Mattarella, Minardo, Musotto, Oddo, Panarello, Panepinto, Picciolo, Pogliese, Ragusa, Rinaldi, Ruggirello, Scilla, Speciale, Termine, Torregrossa, Vinciullo.

Sono in congedo: Beninati, Calanducci, Dina, Gennuso, Leanza Nicola, Marinese, Raia, Scammacca.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione:

Presenti	61
Votanti	60
Maggioranza	31

XV LEGISLATURA

294ª SEDUTA

25 ottobre 2011

Favorevoli 60

(L'Assemblea approva)

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 8 novembre 2011, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione del disegno di legge:

- «Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio» (732-672-699-700-713 /A) (*Seguito*)

Relatore: on. Caputo**La seduta è tolta alle ore 17.22**

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA*Il Direttore***dott. Mario Di Piazza***Il Responsabile**Capo dell'Ufficio dei resoconti***dott.ssa Iolanda Caroselli**
